Servizi del Gran Consiglio
6501 Bellinzona

Il presente formulario
è da inviare via e-mail
sgc@ti.ch

INTERPELLANZA

Iniziative popolari sull'assicurazione malattia e informazione pubblica

Presentata da: Giuseppe Sergi

Cofirmatari: Pronzini

Data: 14 marzo 2025

Motivazione riguardo l'interesse pubblico e l'urgenza [cfr. art. 97 cpv. 1 ultima frase LGC]

Il dibattito su due iniziative popolari relative all'assicurazione malattia è lanciato ormai da diverse settimane e si basa su dati pubblici non surrogati da alcuna documentazione. Vi è quindi la necessità, ritenuta pubblica e urgente, di conoscere dettagliatamente le ipotesi, i dati, lo svolgimento e le conclusioni sulle conseguenze finanziarie di queste iniziative.

Testo dell'interpellanza

Lo scorso 1° febbraio 2025, il quotidiano La Regione scriveva, a proposito dell'iniziativa del PS per limitare al 10% l'onere del reddito i premi di cassa malati, quanto segue: "*Un aumento, quindi, del 182% di quanto erogato con la Ripam ordinaria. Sarebbe questo il carico complessivo sulla schiena delle finanze cantonali se passasse l'iniziativa popolare del Partito socialista "Esplosione dei premi di cassa malati: ora basta!" che chiede di fissare al 10% del reddito disponibile il massimo del premio di cassa malati agendo, appunto, sulla Ripam.* ***A dare tutte le cifre è il Consiglio di Stato con una lettera inviata alla commissione parlamentare 'Gestione e finanze' negli scorsi giorni, lettera cui è stata allegata anche l'analisi commissionata all'Ufficio di statistica cantonale (Ustat) da cui emerge ogni dato***". (sottolineatura nostra)

Il 18 febbraio 2025 il quotidiano La Regione scriveva, a proposito della iniziativa della Lega sulla deducibilità integrale dei premi di cassa malati, quanto segue: "*L'iniziativa della Lega per la deducibilità integrale dei premi di cassa malati avrebbe un impatto importante per le casse di Cantone e Comuni: un centinaio di milioni di franchi. Ma chi beneficerebbe di questa misura? Una domanda centrale – soprattutto in vista di un probabile voto dei cittadini sull'iniziativa popolare leghista – che la commissione parlamentare 'Gestione e finanze' aveva inoltrato al Consiglio di Stato. Nella lettera chiedeva di fornire esempi concreti. A dare una prima indicazione è stato la scorsa settimana il Consiglio federale che – rispondendo a una mozione, analoga all'iniziativa ticinese, del consigliere nazionale della Lega Lorenzo Quadri – ha messo le cose in chiaro: "Andrebbe soprattutto a vantaggio delle persone con reddito elevato e non affronterebbe alla radice il problema dell'aumento dei costi sanitari".* ***Con quattordici pagine e undici esempi, trasmessi ieri alla 'Gestione', il governo cantonale entra invece nel dettaglio dell'impatto che l'iniziativa leghista avrebbe sulle tasche di persone sole, coppie e famiglie****. Esempi concreti che confermano sostanzialmente quanto dichiarato dal Consiglio federale: il risparmio maggiore sarebbe per chi ha un alto reddito e quindi un'alta dichiarazione fiscale*".(sottolineatura nostra).

Nello stesso periodo, anche altri media pubblicavano servizi che facevano riferimento agli stessi "dati".

Lo scorso 3 marzo 2025, il deputato Quadranti – di proprio pugno – stila e inoltra una interpellanza (a nome anche del PLR) nella quale pone tutta una serie di domande al Consiglio di Stato che potrebbero costituire la base per una ipotesi alternativa alle due iniziative summenzionate.

Vi è quindi la necessità, ritenuta pubblica e urgente, di conoscere dettagliatamente le ipotesi, i dati, lo svolgimento e le conclusioni sulle conseguenze finanziarie di queste iniziative.

Si tratta di elementi fondamentali sui quali fondare in modo convincente una discussione pubblica che non si può certo limitare a dati riassuntivi e generici (i 300 milioni di un'iniziativa o il "centinaio" di milioni per l'altra). Una vera democrazia non si caratterizza per il solo momento di una o più votazioni decisive, ma per la fase di discussione che precede questi momenti, nella quale si formano le opinioni, fin dal momento in cui i temi vengono posti.

Alla luce di queste considerazioni chiediamo:

1. Quali sono le ipotesi di partenza, i dati rilevati, il confronto tra questi dati e le richieste dell'iniziativa per il contenimento dei premi di cassa malati al 10% del reddito?
2. Quali sono le conclusioni dettagliate sulle conseguenze finanziarie di questa iniziativa?
3. Quali eventuali varianti, se ce ne sono, sono state elaborate per questa iniziativa?
4. Quali sono gli elementi fondamentali dell'analisi commissionata all'Ufficio cantonale di statistica (USTAT) su questa iniziativa? Quali sono i dati che emergono?
5. Per quel che riguarda l'iniziativa della Lega sulla deducibilità fiscale dei premi di cassa malati, quali sono le ipotesi di partenza, i dati rilevati, il confronto tra questi dati e le richieste dell'iniziativa contenute nelle "*quattordici pagine e 11 esempi trasmessi alla Commissione della Gestione*"?
6. Quali sono le conclusioni dettagliate sulle conseguenze finanziarie di questa iniziativa?
7. Quali eventuali varianti, sulle diverse ipotesi di deducibilità dei premi (premi base e/o assicurazioni complementari) sono state elaborate per questa iniziativa?

PS. Ci permettiamo di ricordare al Consiglio di Stato che l'art. 99 della LGC prevede che "Il Consiglio di Stato nelle risposte alle interpellanze e alle interrogazioni si attiene a una comunicazione trasparente: esso informa in modo proporzionato, ***oggettivo e completo****, distinguendo chiaramente tra dati e valutazioni, indicando le fonti, senza tralasciare elementi essenziali o tacere aspetti negativi". (sottolineatura nostra)*